## San Giacomo, il manifesto dei burattini

omenica 26, alle 21,30, il «San Giacomo Festival» nel chiostro di S. Giacomo omenica 26, ane 21,30, il soli Giaschio Esp. presenta «Il manifesto dei burat-dino, testo, regia e interpretazione di Vittorio Zanella. Uno spettacolo diverente e pieno di poesia, non solo per bambini, avverte Zanella, un varietà a numeri dalla tradizione alla sperimentazione, con burattini a guaina e a mano nuda, pupazzi e marionette, dedicato a Sergej Obrazov e Otello Sarzi, grandi maestri burattinai del '900. Vittorio Zanella e la moglie Rita Pasqualini, direttori artistici del Teatrino dell'Es di Villanova di Castenaso, sono due autorità a livello internazionale in questo settore. «Siamo contenti di fare uno spettacolo in San Giacomo per padre Domenico» dichiara Vittorio Zanella che racconta di come a Bologna si siano dimenticati di lui e delle marionette, che considera una cosa molto seria. Non esagera: in anni d'attività ha fondato un Museo, visitatissimo, a Budrio, dimostrando che c'è tanta arte in una testa intagliata nel cirmolo da Emilio Frabboni, quanto in un quadro d'autore, ha collaborato con l'Università («grazie alle migliaia di documenti in nostro possesso sono state fatte ventisette tesi» ricorda), ha girato il mondo per presentare spettacoli fiabeschi. «L'idea che burattini e marionette siano destinati ad un pubblico infantile, è frutto dell'ignoranza: fino all'inizio del secolo scorso erano spettacoli per un pubblico adulto. I burattinai raccoglievano gli umori della città e li mettevano nei copioni. C'era un botta e risposta tra loro e la piazza che non immaginiamo. Non sempre andava bene: perlomeno a Bologna. «Eppure lo spettacolo che proponiamo ha vinto tantissimi premi anche internazionali, lo abbiamo portato perfino in Cile». I loro burattini e gli antichi teatrini della loro collezione in questo periodo sono esposti a Civitanova Marche, mentre in un altro museo ci sono opere di De Chirico. Forse le vere teste di legno

nel periodo fascista diversi casotti furono distrutti». Oggi continua a non andare bene,

non sono Brisisono altre. Quelle che non hanno capito quanto e come si può latro di figura («Collaboriamo con l'Ospedale Maggiore e il S. Orsola due volte per fare burattini e li doniamo ai bambini ricoverati») dice ancora Zanella, «Spesso



po aver visto un nostro spettacolo vanno in biblioteca, vogliono imparare altre cose, Ci sono esiti sorprendenti». (C.S.)